



## COMUNICATO UNITARIO GRUPPO BANCA SELLA

Buongiorno a tutte e a tutti,

il 24 maggio le OO.SS. si sono incontrate con la Direzione per un fitto programma di Gruppo: sottolineiamo, con piacere, che l'appuntamento è stato fruttuoso perché siamo riusciti a sottoscrivere **DUE ACCORDI DI GRUPPO**.

Da tempo il sindacato, in Sella, chiede un Contratto Integrativo di Gruppo (da sempre osteggiato) e questi sono primi passi avanti importanti e significativi verso quella direzione. Presente al tavolo anche il Dott. Colacicco, Responsabile delle Risorse Umane di Gruppo.

Pensando al rivoluzionario futuro che ci aspetta, così come preannunciato nel Piano Strategico da Pietro Sella, con la nascita di società nuove, scissioni, accorpamenti, soggetti con mission ben diverse, perseguire sulla strada dell'unità del contratto, è cosa sempre più indispensabile per garantire diritti e parità tra noi colleghi.

Veniamo al concreto:

### 1) VIDEOSORVEGLIANZA

Fino a ieri era normata solo per alcune aziende del gruppo e restavano esclusi molti colleghi. Dai tempi del precedente accordo, la normativa è cambiata, lasciando, come sapete, al datore di lavoro, margini più estesi, per il controllo a distanza dei lavoratori, ma delegando alla trattativa sindacale la possibilità di normare più nel dettaglio la materia.

Ieri siamo giunti, con non poca fatica e una certa tensione, a sottoscrivere quello che riteniamo un buon accordo, a tutela della sicurezza dei lavoratori e del patrimonio aziendale ma che salvaguarda con fermezza i nostri diritti, nei limiti posti dalle legge.

Per brevità, vi citiamo solo l'ultimo comma dell'art. 3 dell'accordo, quello che ha generato più difficoltà per le parti:

*"Le aziende non utilizzeranno le informazioni ottenibili dalla visione delle immagini a fini disciplinari, salvo casi di dolo o colpa grave. Quest'ultima dovrà essere contraddistinta da un comportamento reiterato".*

Crediamo non ci sia bisogno di aggiungere altro.

### 2) ACCORDO QUADRO SMART WORKING

Atteso con molto interesse da tanti colleghi: la possibilità di lavorare al di fuori dell'azienda, conciliando così, almeno per un giorno a settimana, esigenze personali e aziendali, azzerando costi e tempi di viaggio. La sperimentazione avviata presso alcuni servizi della Banca Sella e della Holding, come sapete, si è conclusa positivamente il 31 marzo.

Ora l'azienda ci propone un ACCORDO QUADRO DI GRUPPO che potenzialmente coinvolge TUTTE le aziende del gruppo e tutti i lavoratori e le lavoratrici. Limiti, ovvi, all'esercizio di questa possibilità, sono che le mansioni svolte siano compatibili con il lavoro a distanza e che ci sia l'OK dei propri responsabili (ma l'Azienda spinge in questa direzione, sempre in ottica di futuro).

Cosa succede?

Al momento per 1 giorno a settimana (con la volontà, successivamente, di dare la possibilità di estendere anche a 2 giorni) un lavoratore può lavorare da "fuori banca", senza vincoli rigidi sul luogo (e senza nemmeno l'obbligo di dichiarare dove sta lavorando), per un orario corrispondente in una certa misura a quello d'ufficio (con elasticità insita nella forma del lavoro, avvertendo di eventuali assenze prolungate durante la giornata, il proprio responsabile), con pc fornito dall'azienda (ma collegamento proprio).

Buono pasto regolarmente pagato (non per tutte le aziende è così). Non siamo riusciti ad ottenere a chiare lettere il "diritto alla disconnessione" ma è implicito nell'affermazione che di norma non si richiede lo straordinario a chi sta lavorando in questa modalità.

Si tratta di un grosso cambiamento di prospettiva che richiede consapevolezza e maturità, sia nei colleghi che lo sceglieranno, sia nei responsabili che lo concederanno. Per tutti, è prevista una formazione apposita.

Si ribadisce la volontarietà della scelta e la possibilità di revoca, in qualsiasi momento. Coloro per i quali verrà attivato lo smart working, dovranno firmare un contratto specifico che non li vincolerà necessariamente ad utilizzarlo, ma a scopo tutelativo.

L'Accordo quadro ha valenza biennale, ma abbiamo previsto un apposito incontro di verifica a metà percorso.

### **3) APERTURA PROCEDURA ESODI.**

Si è trattato del primo incontro per l'apertura della Procedura esodi, che in cinquanta giorni deve portare alla conclusione dell'accordo.

La Direzione si è presentata senza una bozza, fornendoci le indicazioni generali e chiedendoci, ovviamente nell'ambito della legge, suggerimenti eventuali.

L'idea è quella di percorrere strade analoghe a quelle del passato. Questa volta i numeri saranno piccoli e tendenzialmente rigidi (1/2 non farebbero la differenza ma non si ripeterà la situazione dell'ultimo esodo dove le adesioni concesse sono raddoppiate rispetto a quelle preventivate; questo sia per ragioni di costi che di organizzazione del lavoro).

Dunque, i numeri:

- 25 per Banca Sella;
- 2 per Sella Holding;
- 1 per Biella Leasing.

Come sempre su base volontaria, per i colleghi che matureranno i requisiti pensionistici entro il 01/01/2023.

Sulla base delle domande, verrà stilata una graduatoria che terrà conto della vicinanza all'età pensionabile, dell'età anagrafica e si accetteranno proposte e suggerimenti per valutare eventuali precedenza (sempre tra gli aventi diritto) per chi ha gravi problemi di salute, ovviamente debitamente certificati (dobbiamo decidere quali criterio adottare, per esempio la percentuale di invalidità).

La presentazione della domanda di accesso al fondo avrà una finestra ampia, maggiore rispetto alle volte precedenti, MA SENZA POSSIBILITA' DI RIPENSAMENTO, avrebbe dichiarato l'Azienda.

Le uscite saranno piuttosto concentrate, certamente nell'autunno ma, per alcuni non si esclude la possibilità di scavallo dell'anno, quindi ai primi mesi del 2019 (laddove fosse complicata la sostituzione).

La novità maggiore consiste in una nuova possibilità che il fondo offre, ossia: la SOLIDARIETÀ ESPANSIVA. Di cosa si tratta?

Per coloro ai quali mancano un massimo di 48 mesi (quattro anni ) al raggiungimento dei requisiti pensionistici è prevista la possibilità di chiedere di ridurre la propria prestazione da orario pieno a part time (qualsiasi tipo di part time, verticale, orizzontale misto, ecc..) fino alla pensione ma usufruendo di una copertura parziale salariale aggiuntiva pari al 25% della riduzione concordata e CON CONTRIBUTI INPS VERSATI COME UN TEMPO PIENO. E' fatto obbligo, per l'azienda di ASSUMERE NUOVI LAVORATORI PER LE ORE CORRISPONDENTI A QUELLE NON LAVORATE PIU' DAL LAVORATORE IN SOLIDARIETA'. In questo senso, si parla appunto di **solidarietà espansiva**.

I lavoratori saranno assunti o con apprendistato o con contratto a tempo indeterminato e non necessariamente devono sostituire il lavoratore in part time per le ore che non fa, ma possono essere utilizzati anche in altri servizi.

Purtroppo, pur in presenza della relativa legge mancano ancora i decreti attuativi per la solidarietà espansiva e quindi anche la Direzione è in attesa di istruzioni più precise. Ma si tratterebbe di una strada che può rivelarsi interessante sia per le aziende che per i lavoratori.

Merita fin da ora di accennare ad un problema che potrebbe verificarsi e sul quale, più avanti ritorneremo. Il nuovo governo ha tra le proprie priorità la modifica della Legge Fornero sui pensionamenti, in senso... riduttivo, ossia permettendo di andare in pensione "prima" rispetto ad ora.

Cosa può succedere?

**Che un collega che ha scelto l'esodo, dopo aver calcolato debitamente il suo assegno di pensione, se ci sarà una revisione dei criteri di accesso, potrebbe subire una penalizzazione sull'importo dell'assegno stesso.**

Ovviamente non siamo in grado né ora né, probabilmente, nei prossimi mesi, di verificare e quantificare l'eventuale disagio...ma occorre tenerlo presente. Ciò, del resto, non riguarderebbe solo noi, ma tutti i colleghi delle altre banche (pensate Intesa...9.000 persone) che hanno aderito al fondo.

Per concludere: la Direzione ha affermato che indicativamente entro l'anno il numero complessivo dei dipendenti del Gruppo dovrebbe scendere di circa 37 unità. Sono tuttavia previste (e stanno operando in tal senso) circa 40 nuove assunzioni (a tempo indeterminato o in apprendistato).

PER ORA è tutto, vi terremo aggiornati.

***Delegazione sindacale Gruppo Banca Sella  
Fabi, First-Cisl, Fisac-CGIL, Uilca***